



Akhtamar on line

Editoriale

Come era ampiamente nelle previsioni, il primo ministro uscente Serzh Sarkisian succederà a Robert Kocharian nella carica di Presidente della Repubblica Armena.

Come è consuetudine di questa pubblicazione, ci asterremo da qualsiasi commento di natura squisitamente politica, limitandoci a proporre ai nostri lettori il quadro della situazione ed i dati relativi a questa ed alle precedenti elezioni presidenziali.

Quello che ci preme sottolineare è che, ad ogni passaggio eletto-

rale, aumenta il tasso di democrazia nel paese che viene spinto, anno dopo anno verso l'Europa.

Per una repubblica giovane, come quella armena, il buon esito

di una consultazione è garanzia di maggiore stabilità, di un più sereno confronto politico e di una crescita di tutto il paese.

Buon lavoro, Presidente!



IL NUOVO PRESIDENTE

Serzh Sarkisian, come da previsioni.

I sondaggi elettorali lo davano abbondantemente in vantaggio su tutti gli altri candidati e l'unica incertezza era se sarebbe stato sufficiente solo il primo turno o si fosse reso necessario il

ballottaggio.

Il responso delle urne ha sentenziato sin dalla prima tornata elettorale che sarà lui il nuovo Presidente della Repubblica Armena.

I dubbi della vigilia sono stati superati.

E se nel vicino Azerbai-

jan il rinnovo del mandato presidenziale all'uscente Aliev sarà confermato con percentuali quasi plebiscitarie, quel margine di incertezza che gravava sull'esito delle consultazioni in Armenia conferisce alle stesse una maggiore ... (segue pag.2)

Sommario

Cinque volte al voto	2
Tutti i candidati	3
Risultati elettorali	3
Qui Roma	4
Poulsen, nuovo CT dell'Armenia	4
Qui Armenia	5
Piccoli armeni crescono ...	6

Bollettino interno di iniziativa armena

Consiglio per la Comunità armena di Roma

Akhtamar *on line*

connotazione di democrazia.

Non una sfilata di riverenze, come nel paese confinante, ma una vera e propria sfida elettorale che, partita in sordina, si è animata con il passare delle settimane lasciando presagire nuovi futuri scenari per la politica armena. Sarkisian si è imposto come era nelle previsioni ma ha seriamente corso il pericolo di affrontare le forche caudine del secondo turno dove tutti i candidati di opposizione avrebbero dovuto far convergere le proprie simpatie verso un solo contendente, presumibilmente l'ex presidente Ter Petrossian piazzatosi secondo nella sfida elettorale.

Questi non ha nascosto la propria insoddisfazione per il risultato ed ha gridato a brogli elettorali. Ma il capo della foltissima delegazione di osservatori internazionali (oltre seicento) ha riferito di consultazioni sostanzial-

mente regolari escludendo gravi irregolarità.

L'adesione agli standard elettorali europei rappresenta per l'Armenia una garanzia di stabilità e la pone, nella regione caucasica, come il paese più affidabile. Meglio della turbolenta Georgia o del dinastico Azerbaijan. Yerevan ha tutte le carte in regola per assumere sempre maggiore autorevolezza internazionale.

Per raggiungere questo scopo ha bisogno di una politica al servizio dei cittadini, dove il dibattito interno e la gestione del potere siano sempre incanalati nei limiti delle regole imposte dalla democrazia.

Ci auguriamo che maggioranza ed opposizione sappiano interpretare al meglio il sentimento di tutti gli armeni e diano vita a un civile confronto finalizzato allo sviluppo ed alla crescita del paese.



DOPO PRISTINA, STEPHANAKERT?

L'autoproclamata indipendenza del Kosovo quanto inciderà (positivamente o negativamente) sul processo di autodeterminazione del Karabakh ?

Ne parleremo prossimamente.

CINQUE VOLTE AL VOTO

Quelle del 19 febbraio sono state le quinte elezioni presidenziali nella breve storia della giovane Repubblica Armena, nata nel 1991 con l'indipendenza da quello che rimaneva dell'Unione Sovietica.

Fu proprio in quel 1991 che si tennero le prime consultazioni che videro l'elezione di Levon Ter Petrossian alla carica presidenziale.

Il mandato dura cinque anni e nel 1996 il presidente uscente viene riconfermato.

Sono anni di travaglio politico per la neonata Repubblica, percorsa da lotte intestine che portano anche a eventi tragici e clamorosi. Le sorti del paese

sono in bilico ed il rischio di una degenerazione istituzionale altissimo.

La critica nei confronti del presidente per il suo atteggiamento morbido sulla questione del Karabakh (Ter Petrossian era favorevole ad una immediata soluzione con l'Azerbaijan) lo inducono a rassegnare le dimissioni.

Dopo due anni, nel 1998, si ritorna dunque al voto ed il suo posto viene preso dal giovane Robert Kocharian, non a caso nativo di quel Karabakh che aveva determinato l'avvicendamento presidenziale.

Kocharian viene riconfermato nell'appuntamento del 2003 (v. tabella sotto) con i due terzi dei voti.

Con le ultime elezioni politiche dello scorso anno si conferma a guida del Governo Serzh Sarkisian che era subentrato al Primo Ministro Andranik Margaryan deceduto per arresto cardiaco a marzo.

Per le Presidenziali del 2008 Kocharian, che per costituzione non può candidarsi ad un terzo mandato consecutivo, cede il testimone al fidato Sarkisian che così, nel giro di pochi mesi, passa dalla carica di Ministro della Difesa a quella di primo Ministro e infine a quella di Presidente della Repubblica Armena.

Le prossime elezioni si terranno nel 2013.

ELEZIONI PRESIDENZIALI 19 FEBBRAIO—5 MARZO 2003

CANDIDATO	1° turno	2° turno
ROBERT KOCHARIAN (<i>ind.</i>)	48,3%	67,5%
STEPAN DEMIRCHIAN (<i>partito del popolo</i>)	27,4%	32,5%
ARTASHES GEGHAMIAN (<i>unità nazionale</i>)	16,9%	-
ARAM KARAPETIAN (<i>unione diritti costituzionali</i>)	2,8%	-



Il presidente uscente Kocharian

tutti i candidati alle presidenziali



BAGHDASARYAN ARTHUR

(Yerevan, 1968) - leader dal 19-98 del partito di opposizione Ori-nats Yerkir ("Il paese della legge") e già Presidente del Parlamento armeno. E' deputato dal 1995, laureato in Legge e in Scienze Legali, Presidente dell'Unione degli Avvocati.

In campagna elettorale si è espresso per la diminuzione delle tasse ed ha attaccato l'attuale sistema giudiziario.

GEGHAMYAN ARTASHES

(Yerevan, 1949) - leader del Partito di Unità nazionale, è già stato candidato alle elezioni presidenziali del 2003 non riuscendo a superare la soglia del primo turno. Deputato dal 1995 con la lista "Alleanza di Legge e Unità". Si è laureato al Politecnico di Yerevan in ingegneria elettronica ed ha ricoperto diverse cariche anche all'interno del Comitato centrale del Partito Comunista armeno.

HARUTUNYAN ARA

Candidato del "Partito dell'Accordo nazionale".

HOVHANNESYAN VAHAN

(Yerevan, 1956) - E' il candidato della Federazione Rivoluzionaria Armena (ARF). Laureato in storia ed archeologia, ha preso parte alla guerra di liberazione del Karabakh. Dal 1999 è deputato al Parlamento di cui dal 2007 è vice presidente.

KARAPETYAN TIGRAN

Espressione del "Partito del Popolo" (ZhK), è un giornalista prestato alla politica. Proprietario di una rete televisiva indipendente, si considera l'unica alternativa alla politica del sistema.

MANUKYAN VAZGEN

(Gyumri, 1946) - espressione dell'Unione Nazionale Democratica. Laureato in matematica; è stato membro del Comitato Karabakh. Primo Ministro tra il 1990 ed il 1991 e successivamente Ministro della Difesa e quindi capo del Centro Studi Strategici. È stato eletto deputato dal 1995 al 2003.

MELIKYAN ARMAN

Già consigliere del Presidente del Nagorno Karabakh per la politica estera, è acceso sostenitore dei diritti della regione e per tale ragione ha scelto di presentarsi alle elezioni presidenziali. E' appoggiato dalla lista "Armenia Prospera"

SARKISYAN SERZH

(Stephanakert, 1954)- è l'attuale Primo Ministro dal marzo 2007. In precedenza era stato Ministro della Difesa, degli Interni e della Sicurezza Nazionale. Ha militato in organizzazioni comuniste del Karabakh e partecipato attivamente ai Comitati di sollevazione per l'indipendenza. E' espressione del Partito Repubblicano, al governo

TER PETROSSIAN LEVON

(Aleppo, 1945) - primo Presidente della Repubblica dal 1991 al 1998. Laureato in studi orientali e membro di istituti ed accademie. E' stato attivo nel Comitato Karabakh. Ritorna dopo dieci anni alla politica attiva.

RISULTATI PRESIDENZIALI 2008

candidato	%	voti
SARKISYAN SERZH	52,82	863.544
TER PETROSSIAN LEVON	21,05	306.000
BAGHDASARYAN ARTHUR	16,67	272.256
HOVHANNESYAN VAHAN	16,30	100.876
altri	2,7	45.617



ALLE ORE	% VOTANTI
14	36,48
17	57,14
20 (CHIUSURA SEGGI)	69,25

Qui Roma

Nello scorso numero di Akhtamar vi avevamo dato sommariamente conto dell'apertura della mostra fotografica di Paolo Miserini dedicata ai bambini di Nor Kharberd.

Per assoluta mancanza di spazio nel precedente numero, riportiamo solo ora il resoconto della inaugurazione dell'evento organizzato presso l'associazione "Officine Fotografiche".

Oltre trenta scatti di volti sorridenti di bambini assistiti nella Casa di Nor Kharberd: bambini "speciali" (perché affetti da problemi psichici e motori) ma non per questo "diversi"; bambini che sorridono, nonostante le difficoltà della vita, perché amano la vita ed apprezzano il lavoro che viene svolto per loro.

Paolo Miserini, da alcuni anni vicino alla Comunità armena di Roma, ha voluto testimoniare con le sue foto una realtà intrecciata di gioia e dolore.

Nel suo discorso introduttivo ha ricordato la sua visita a Kharberd e lo scopo di questa sua personale fotografica che, attraverso iniziative di solidarietà, vuole essere uno strumento per raccogliere fondi per la ricostruzione del teatro interno della Scuola.

Ogni settimana, infatti, i bambini della Casa si dedicano a rappresentazioni teatrali che fanno piena parte della didattica e delle cure.

Ha preso quindi la parola **Carla Di Veroli**, consigliera per le politiche culturali dell'XI circoscrizione, che ha ri-

cordato altre simili esperienze di solidarietà portate avanti dal suo municipio.

Si è detta molto colpita dal sorriso dei bambini ed ha avanzato proposte per rendere più concreta la solidarietà nei confronti della struttura.

Quindi, **Robert Attarian**, a nome del Consiglio per la comunità armena di Roma che ha patrocinato l'iniziativa, ha brevemente illustrato al pubblico italiano presente la situazione storica e politica dell'Armenia ricordando le difficoltà del passato che il presente sta cercando di superare.

La cerimonia si è conclusa con un collegamento telefonico con Irina Yacobian, direttrice di Nor Kharberd che ha parlato della gestione dell'istituto, rispondendo alle domande dei presenti.

Quella di Paolo Miserini, **"I sorrisi di Nor Kharberd"** è, dunque, una significativa testimonianza ed esempio di concreta solidarietà al quale va tutto il nostro plauso.



Legge 675/96: Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali.
Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da segnalazioni di autori/autrici e/o lettori/lettrici od utenti del sito, amici e conoscenti, o elenchi e servizi di pubblico dominio, pubblicati anche via web o per autorizzazione dei possessori. Secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge, in qualsiasi momento, potrete chiedere di essere cancellati dalla nostra mailing list Akhtamar inviando un'e-mail al nostro indirizzo.



JAN B. POULSEN, NUOVO CT DELL'ARMENIA

È il sessantaduenne (tra pochi giorni) danese Jan.B. Poulsen il nuovo allenatore della nazionale di calcio armena. Succede, dopo la gestione provvisoria affidata a Vartan Minasyan, allo scomparso e rimpianto trainer scozzese Ian Porterfield.

Poulsen, vecchia conoscenza del calcio internazionale, avrà il non facile compito di risollevarne le sorti del malandato calcio armeno che pure, nella scor-

sa estate, era stato capace di belle prestazioni (culminate con la vittoria sulla Polonia) che avevano fatto ben sperare i suoi tifosi.

Il nuovo CT danese ha firmato un contratto di due anni, fino al maggio 2010. In questo lasso di tempo dovrà traghettare la nazionale armena nel girone di qualificazione per i mondiali sudafricani. Se appare improbabile il passaggio alla fase finale, quello che si



Akhtamar *on line*

chiede alla nazionale è di fare una decorosa figura soprattutto in ragione del fatto che, come già riportato da *Akhtamar on line*, il sorteggio l'ha messa di fronte alla ben più equipaggiata nazionale turca.

L'obiettivo sarà, quindi, duplice: da un lato risalire nella classifica mondiale Fifa (dopo le ultime positive prove di questa estate l'Armenia si era piazzata ad un discreto 74° posto), e dall'altro terminare il girone di qualificazione con una onorevole classifica, badando a non farsi travolgere dalla Turchia, e dalla Spagna, e finendo magari al terzo posto davanti al Belgio, alla Bosnia ed all'Estonia. Risultato difficile, ma non impossibile. Poulsen (che è il 14° allenatore della nazionale armena, *v. tabella a lato*) ha allenato tra il 2006 e il 2007 la nazionale Giordana u-20 e nel biennio 2001-2003 la nazionale maggiore di Singapore con la quale ha ottenuto buoni risultati. Ha inoltre lavorato per molti anni nell'ambito delle nazionali danesi. Dopo la nomina ha dichiarato che il gioco dell'Armenia dovrà essere veloce ed aggressivo e finalizzato a tenere lontani gli avversari.

Alla prime uscite ufficiali di febbraio (Torneo amichevole di Malta) l'Armenia ha battuto i padroni di casa per 1 a 0 e la Bielorussia per 2 a 1. Sconfitta invece con l'Islanda (0-2).

Allenatore	Periodo	par	V	P	S	Gf	Gs
Eduard Markarov	1992-1994	6	1	2	3	1	5
Samvel Darbinyan	1995-1996	9	1	1	7	5	21
Khoren Hovhannisyan	1996-1997	16	2	5	9	10	41
Souren Barseghyan	1998-1999	14	4	2	8	11	19
Varuzhan Sukiasyan	2000-2001	17	3	7	7	17	27
Adranik Adamyan (<i>temp</i>)	2002	1	1	0	0	2	0
Oscar Lopez (ARG)	2002	2	0	1	1	2	4
Adranik Adamyan (<i>temp</i>)	2003	1	0	0	1	0	2
Mihai Stoichiță (ROM)	2003-2004	10	4	1	5	11	17
Bernard Casoni (FRA)	2004-2005	8	1	1	6	5	18
Henk Wisman (OLA)	2005-2006	8	1	1	6	5	14
Ian Porterfield (SCO)	2006-2007	10	2	4	4	5	9
Vardan Minasyan (<i>temp</i>)	2007	6	1	1	4	2	8
Jan Børge Poulsen (DAN)	2008-	3	2	0	1	3	3

tutti gli allenatori della nazionale armena di calcio

Qui Armenia



UNIONE EUROPEA

Lo scorso 5 febbraio, il presidente della "Commissione per le relazioni esterne e la politica di vicinato", Benita Ferrero Waldner, ha inaugurato il nuovo ufficio di rappresentanza che l'Unione ha aperto a Yerevan. Si tratta di un nuovo passo di quella politica di buon vicinato intrapresa nel 2006 dall'Unione con l'Armenia e gli altri paesi del Caucaso.

GAS

Sono oltre mezzo milione le utenze gas sottoscritte da Armrosgazprom, la società di distribuzione del gasa partecipazione congiunta russo armena.

Quasi la metà dei contratti sono stati stipulati nelle zone rurali a conferma della progressiva estensione della rete di fornitura.

Oltre ai centri principali, sono più di quattrocento i paesi ed i villaggi raggiunti dalla distribuzione del gas.



PARCHEGGI

E' stato annunciato un piano per dotare Yerevan di una serie di parcheggi sotterranei. La città è, giorno dopo giorno, sempre più nella morsa del traffico.

L'amministrazione municipale lamentando il problema della sosta selvaggia ad opera di un crescente numero di automobilisti ha lanciato uno studio di fattibilità per 10.000 posti auto.

MAURITANIA

Con una cerimonia tenutasi al "Palazzo di Vetro" dell'Onu, lo scorso 30 gennaio, Armenia e Mauritania hanno ufficialmente stabilito relazioni diplomatiche.

JAVAKH

L'armena Satana ha vinto la gara per la costruzione di un gasdotto nella regione georgiana dello Javakh.

Akhtamar *on line*

WWW.COMUNITAARMENA.IT

Salita san Nicola da Tolentino 17
00187 Roma

Bollettino interno a cura del Consiglio per la
Comunità armena di Roma



Bollettino interno a cura del Consiglio
per la Comunità armena di Roma

WWW.COMUNITAARMENA.IT

S. GREGORIO IN VATICANO



Alla presenza di S.S. Benedetto XVI, è stato intitolato a S. Gregorio l'Illuminatore il cortile nord vaticano dove già è presente la statua del santo inaugurata da Giovanni Paolo II nel 2005.

La cerimonia si è svolta, il 22 febbraio, alla presenza di autorità laiche e religiose armene nonché rappresentanti della comunità armena italiana: Nerses Bedros XIX (Patriarca degli armeni cattolici di Cilicia), mons. Narek Alyemezian per la Chiesa armena apostolica di Antelias, S.E. Norvan Zakarian in rappresentanza della Chiesa armena apostolica di E-tchmiadzin e il capo della Chiesa armena Evangelica.

Dall'Armenia è giunto il vice ministro degli Esteri ArmenGharibgianian; presenti inoltre gli ambasciatori Nalbandian (presso la Santa Sede) e Shougarian.

L'intitolazione del cortile nord è un ennesimo

STADIO

Una società israeliana si è aggiudicata i lavori di manutenzione dello stadio "Vazgen Sarkisian", il più importante della città, che ospita fra l'altro le partite della nazionale.

Gli interventi riguarderanno aspetti legati alla sicurezza e la zona vip.

Altri futuri lavori, da assegnare, concerneranno il miglioramento dell'illuminazione.

AGRICOLTURA

Il freddo di gennaio, con punte anche di quasi trenta gradi sotto zero (cfr n° 47 di Akhtamar), ha causato gravi danni all'agricoltura del paese: si teme per i raccolti e per gli alberi da frutta.

MATENADARAN

Saranno specialisti giapponesi ad occuparsi della cura e del restauro degli antichi manoscritti custoditi al Matenadaran.

L'iniziativa è promossa dal governo di Tokyo che già nel 2003 aveva do-

nato alla direzione del Museo attrezzature per un valore di circa mezzo milione di dollari.

INTERNET

La Nikita Mobile Ltd ha ottenuto dalla "Commissione per la regolamentazione dei pubblici servizi" la licenza ad operare come fornitore di servizi internet sul mercato armeno ed in particolare per l'area della capitale. Si tratta di una società russa, prima nel suo paese per il segmento dei giochi elettronici.

PROTEZIONE AMBIENTALE

Buone notizie per l'Armenia che nella classifica mondiale 2007 sulla protezione ambientale si colloca ad un discreto 62° posto su 149 paesi. Svizzera prima e Nigeria ultima. La Turchia è 72^, l'Azerbaijan 82° e la Georgia 37^ . Un passo avanti per la tutela del patrimonio armeno.

Il numero 49

Sabato 15 marzo



omaggio al popolo armeno; si tratta di un punto di grande passaggio turistico perché attraversato dal flusso dei turisti che si recano a visitare le tombe dei papi o salgono sulla cupola.

È quindi motivo di orgoglio per la nazione armena che la figura del grande Gregorio Illuminatore campeggi con la sua bianca statua e nella toponomastica vaticana.

